



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1640 del 17/10/2017

n. 523 del - 6 NOV 2017

OGGETTO

Deliberazione del Direttore Generale n. 337 del 30/06/2017 avente ad oggetto il regolamento per l'accertamento idoneità/inidoneità psicofisica personale dipendente.- Modifica ed integrazione.-

Struttura proponente	Area Per le Politiche del Personale - Struttura Rapporti con le OO.SS. e gestione fondi
Documenti integranti il provvedimento:	
Descrizione Allegato	n. pag.
<input checked="" type="checkbox"/> Dichiarazione di immediata esecutività	

Spese previste	
Conto Economico n.	
Descrizione conto economico	
Bilancio	
Dirigente	

Destinatari dell'atto per conoscenza

<input type="checkbox"/> Direzione Amministrativa	<input type="checkbox"/> Direzione Sanitaria
<input type="checkbox"/> Struttura Controllo di Gestione	<input type="checkbox"/> Struttura Economico-Finanziaria
<input type="checkbox"/> Struttura Affari Generali e Tutela della Privacy	<input checked="" type="checkbox"/> Struttura Politiche del Personale
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	

La presente Deliberazione, tenuto conto delle fonti normative relative alla disciplina della privacy ovvero della tipologia degli atti allegati, è pubblicata con le seguenti modalità:

- solo frontespizio
 integrale
 solo deliberazione



Premesso che:

- con deliberazione n. 337 del 30/06/17, è stato approvato il regolamento per l'accertamento dell'idoneità/inidoneità psicofisica del personale dipendente;
- il punto 5.5 avente ad oggetto: "Attività del Collegio Medico Legale ASL FG (C.M.FG)", testualmente recita:

Il C.M.FG è deputato ad effettuare gli accertamenti sanitari finalizzati al riscontro della condizione di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro.

L'accertamento medico-legale può essere richiesto, diversamente da quello del medico competente, nei confronti dei lavoratori a prescindere che gli stessi siano o meno esposti ai rischi professionali previsti dalla sorveglianza sanitaria.

Il C.M.FG può essere attivato su istanza del lavoratore o su istanza dell'Azienda, per il tramite dell'A.P., in riferimento a quanto indicato negli articoli precedenti.;

- il punto 8.2 avente ad oggetto la dirigenza stabilisce che:
Nel caso di inidoneità permanente alle mansioni relative al profilo di inquadramento, espresso nei confronti del personale della dirigenza, l'amministrazione deve porre in atto ogni tentativo di recupero al servizio attivo del dipendente interessato.

In particolare, si deve provvedere a ricollocare il dipendente in altro profilo, preferibilmente di livello dirigenziale, purché lo stesso sia in possesso dei titoli e dei requisiti necessari per tale variazione e risulti disponibile un corrispondente posto in dotazione organica.

All'assegnazione ad altra attività e/o funzioni conseguirà l'attivazione delle procedure finalizzate all'attribuzione di incarico differente, anche per tipologia e valore, sempre che ciò sia compatibile con lo stato di salute del dipendente.

In caso di incarico di funzioni dirigenziali, previo contraddittorio con l'interessato, l'Azienda revoca l'incarico e, tenuto conto delle risultanze della visita medica della competente Commissione Medica:

- A. Conferisce all'interessato un incarico dirigenziale, tra quelli eventualmente disponibili, diverso e compatibile con le risultanze della visita medica, assicurando, se del caso, un adeguato percorso di formazione;*
- B. Nel caso di indisponibilità di posti nella dotazione organica dirigenziale, colloca il dirigente in disponibilità.*

Qualora non sia possibile ricollocare il dipendente in altro profilo dirigenziale, si devono esperire ulteriori tentativi per inquadralo nell'area del comparto, sempre che l'interessato ne possieda i requisiti.

L'amministrazione provvederà a risolvere il rapporto di lavoro, come previsto dalle norme contrattuali vigenti, se il dirigente risultasse non recuperabile al servizio attivo.;

Considerato che:

- al fine di rendere più esplicito il procedimento amministrativo relativo alla risoluzione del rapporto di lavoro del personale dell'Azienda in caso di dispensa dal servizio per inabilità si rende necessario integrare e modificare la fattispecie riguardante l'inidoneità permanente alle funzioni;

Ritenuto di integrare e modificare i punti 5.5 e 8.2 del succitato regolamento, come di seguito riportato nel dispositivo del presente provvedimento;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per la parte di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui di seguito s'intendono integralmente riportate:

- di integrare e modificare il punto n. 5.5 del regolamento per l'accertamento dell'idoneità/inidoneità psicofisica personale dipendente, approvato con deliberazione del



Direttore Generale n. 337/17, inserendo dopo le parole "negli articoli precedenti" i seguenti ulteriori periodi:

Il parere sanitario viene espresso dalla competente Commissione medica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13 della legge 274/1991.

Acquisito il verbale di visita medica, che riconosce l'inidoneità permanente alla mansione, l'Amministrazione, così come prevede il CCNL, verifica la possibilità di utilizzare il dipendente in mansioni diverse ma equivalenti a quelle della propria qualifica.

In pratica, l'Azienda dovrà verificare se, nell'ambito della propria dotazione organica e nella medesima categoria o livello di appartenenza del dipendente, sia rinvenibile un posto vacante e disponibile (diverso dal profilo professionale posseduto dal dipendente), cui assegnare lo stesso. Nell'ipotesi in cui il posto esiste, l'Azienda procederà al mutamento del profilo professionale dell'interessato destinandolo a tale posto. Nel caso in cui il posto non è rinvenibile, il CCNL prevede che si proceda alla verifica dell'eventuale esistenza di un posto vacante e disponibile nella categoria immediatamente inferiore rispetto a quella cui appartiene il dipendente.

Nell'ipotesi in cui il posto non fosse rinvenibile neanche nella categoria inferiore, si procede immediatamente alla risoluzione del rapporto di lavoro, che si configura come dispensa dal servizio per inabilità.

Qualora, invece, venisse accertata l'esistenza del posto nella categoria immediatamente inferiore, è necessario acquisire formale consenso da parte dell'interessato ad essere assegnato a tale posto. Se il dipendente non manifesta il proprio consenso alla nuova collocazione in posizione funzionale inferiore, interviene la risoluzione del rapporto di lavoro, che si configura come dispensa dal servizio per inabilità. Dispensato dal servizio, il lavoratore dovrà presentare domanda di pensione per inabilità relativa alla mansione sia all'Inps - Gestione dipendenti pubblici, che all'Azienda.;

- di integrare e modificare il punto 8.2 del regolamento per l'accertamento dell'idoneità/inidoneità psicofisica personale dipendente, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 337/17, aggiungendo dopo il punto "A":

B. Nel caso di indisponibilità di posti nella dotazione organica dirigenziale e qualora non sia possibile ricollocare il dipendente in altro profilo dirigenziale, si devono esperire ulteriori tentativi per inquadrarlo nell'area del comparto, sempre che l'interessato ne possieda i requisiti e dia formale assenso.

Se il dipendente non manifesta il proprio consenso alla nuova collocazione, interviene la risoluzione del rapporto di lavoro, che si configura come dispensa dal servizio per inabilità. Dispensato dal servizio, il lavoratore dovrà presentare domanda di pensione per inabilità relativa alla mansione sia all'Inps - Gestione dipendenti pubblici, che all'Azienda.;

Se il dirigente risultasse non recuperabile al servizio attivo, l'amministrazione provvederà, come previsto dalle norme contrattuali vigenti, a risolvere il rapporto di lavoro, che si configura come dispensa dal servizio per inabilità.;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Area per le Politiche del Personale, al fine degli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo previsto dalla vigente normativa, è esecutivo ai sensi di legge.

Il Direttore Sanitario
dott.ssa Laura Liliama Moffa

Il Dirigente Proponente
dott.ssa Lucrezia Cardinale

Il Direttore Generale
dott. Vitangelo Dattoli

Il Direttore Amministrativo
dott. Michele Ametta



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto viene posto in pubblicazione in data odierna sull'Albo Pretorio informatico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Foggia, - 8 NOV 2017

IL FUNZIONARIO ADDETTO

